



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

SOMMARIO

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO	4
LA GESTIONE DEL 2024	4
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE	6
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE SOCIETA' NON CONSOLIDATE	7
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	8
STATO PATRIMONIALE	10
INDICI	10
INVESTIMENTI	11
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	11
COSTO DEL LAVORO	14
CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	18
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	20
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	20
RISULTATO D'ESERCIZIO	20

Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 00298360173 – REA 182396P.IVA 00552110983

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Società di Revisione RIA GRANT THORNTON S.P.A.

Signori Azionisti,

l'esercizio 2025 ha visto il gruppo proseguire il piano di sviluppo all'interno del consolidamento delle iniziative strategiche definite nel piano industriale.

Il settore idrico viene svolto da Acque Bresciane S.r.l. società partecipata dalla Provincia di Brescia, da Cogeme SpA, Garda Uno SpA e Sirmione Servizi S.r.l. e da alcuni Comuni, che sta proseguendo nel suo piano industriale di aggregazione progressiva delle gestioni della Provincia di qualità di Gestore Unico affidatario del servizio trentennale con scadenza 2045. A seguito della liquidazione finale di Acque Ovest Bresciane 2 srl in liquidazione la capogruppo ha acquisito la partecipazione diretta di controllo di Acque Bresciane con una quota pari al 62,81%. Predisposte le tariffe per il nuovo periodo di regolazione per il periodo 2024 - 2029 da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia che, nel gruppo, interessa sia Acque Bresciane che Gandovere Depurazione, prosegue la gestione delle due società che stanno seguendo il Piano degli Investimenti concordati con l'Ente di Gestione d'Ambito.

La gestione dei servizi energetici è affidata a Cogeme Energia S.r.l., società interamente controllata dalla capogruppo, impegnata in un percorso di progressivo ampliamento del proprio perimetro operativo attraverso investimenti mirati nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La società opera, inoltre, nel mercato della vendita di energia elettrica e gas, ambito nel quale continua a registrare positive prospettive di sviluppo e marginalità in crescita.

Nell'ambito della strategia di rafforzamento della capacità produttiva, Cogeme Energia S.r.l. detiene integralmente quattro società veicolo titolari delle autorizzazioni per la realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici di media taglia.

Nell'ambito della joint venture sviluppata tramite Cogeme Green S.r.l. con European Energy Efficiency Fund, finalizzata alla realizzazione di un portafoglio di impianti fotovoltaici sul territorio nazionale, sono state avviate nel corso dell'esercizio le attività di progettazione esecutiva, approvvigionamento e costruzione relative al primo gruppo di progetti, mentre sono state completate le attività di sviluppo autorizzativo e progettuale del secondo gruppo di iniziative. Tali attività hanno contribuito positivamente alla redditività dell'esercizio.

Direttamente gestito dalla capogruppo è l'impianto di Castegnato mentre è in corso l'iter per revisione di tutte le concessioni cimiteriali. Nella gestione immobiliare sono state realizzate attività di manutenzione straordinaria sulle sedi operative messe a disposizione del gruppo mentre proseguono i contratti di locazione a condizioni di mercato.

La situazione finanziaria del gruppo è sostenuta dalla presenza di un portafoglio di linee in parte a breve ed in parte a medio lungo termine a supporto del progetto industriale del gruppo con concessione in garanzia delle azioni in A2A S.p.A.

L'organico del gruppo si sta incrementando per dotarsi di una struttura organizzativa in grado di supportare il piano industriale.

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

Il gruppo prosegue la propria attività nei servizi idrici integrati nella Provincia di Brescia, nella gestione, sovente con carattere fortemente innovativo, dei servizi energetici e di alcuni servizi di interesse pubblico locale. Ha in gestione la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato e del proprio patrimonio immobiliare.

LA GESTIONE DEL 2025

Nel 2025 il Gruppo ha chiuso l'esercizio con un utile di 4.755 mila euro di cui 4.516 mila euro di pertinenza del Gruppo e 239 mila euro dei terzi.

La capogruppo ha una connotazione che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestire, nel rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Nel servizio idrico integrato, la gestione è proseguita in accordo con le previsioni del 4° periodo di regolazione (MTI-4). Le tariffe non sono approvate da ARERA e sono applicate secondo le previsioni del nuovo metodo tariffario sviluppato anche in base alla numerosità del nucleo familiare definito dalla delibera numero 665/17 (TICSI) con applicazione temporanea del moltiplicatore tariffario teta predisposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia. Nei precedenti esercizi sono state attivate linee finanziarie per 261 milioni di euro sottoscritte con un pool composto dalle primarie banche italiane e per 54 milioni di euro acceso con la Banca Europea degli Investimenti per coprire il piano degli investimenti e di aggregazione. Ad integrazione delle esigenze finanziarie sono stati accesi, nel 2025, ulteriori linee di finanza ponte per coprire le previste contribuzioni pubbliche che saranno erogate nei prossimi anni anche utilizzando i meccanismi disciplinati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un importo complessivo di 38 milioni di euro che verranno attivate nel corso del 2026.

Sono intensi gli scambi con tutto il sistema di regolazione ed autorizzazione in cui opera il settore per una definizione e condivisione del corretto settaggio dei costi operativi del gestore anche con riferimento all'adeguata copertura tariffaria necessaria. Proseguono le esperienze di cogestione di impianti anche con altri soggetti nell'ambito della depurazione dell'area Gardesana. Di rilievo è anche l'esperienza di Project Financing del depuratore di Torbole Casaglia sull'asta del Gandovere.

Il servizio di vendita di energia elettrica e gas ha proseguito il proprio percorso di sviluppo e consolidamento, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento dei canali commerciali e il conseguimento di economie di scala, con conseguente miglioramento dell'efficienza operativa.

Nell'ambito energetico, il Gruppo opera inoltre nella gestione di utenze pubbliche attraverso servizi di gestione calore, la cui offerta qualitativa risulta in progressivo ampliamento anche sulla base dell'esperienza maturata nel settore del teleriscaldamento.

Gli impianti fotovoltaici localizzati in Puglia, unitamente a quelli di più recente acquisizione nelle province di Ferrara, Rovigo e Brescia, contribuiscono alla stabilità dei flussi economici e finanziari, rappresentando un elemento strutturale del modello industriale del Gruppo.

In tale contesto, assume particolare rilievo il progetto industriale sviluppato con European Energy Efficiency Fund, finalizzato alla realizzazione e gestione di un portafoglio di impianti fotovoltaici, che rafforza ulteriormente il posizionamento del Gruppo nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il gruppo prosegue la sua mission di attore a servizio del territorio anche nella gestione di servizi pubblici locali che pur non avendo connotati capaci di produrre marginalità significative hanno la funzione di garantire ai propri stakeholder una continua garanzia di qualità ed efficienza.

La gestione del patrimonio immobiliare sia di natura strumentale ai servizi del gruppo che di natura residenziale viene eseguito con particolare attenzione verso l'efficienza della gestione.

Le attività di after care delle discariche in gestione al gruppo viene effettuata secondo le normative di sicurezza ambientale e delle autorizzazioni della Provincia. I costi sono coperti da fondi che erano stati costituiti in precedenti esercizi, oggetto di perizia per la verifica della loro congruità.

Il gruppo detiene partecipazioni in A2A S.p.A. che sono state acquisite nel corso delle due operazioni straordinarie del 2016 e del 2021 e che opera nel mercato energetico ed ambientale prevalentemente nella Regione Lombardia ed anche nel territorio di riferimento. Si tratta di un asset strategico sia per il

valore industriale ed economico che rappresentano e sia perché relativo ad un partner industriale leader in Italia.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE

Il perimetro di consolidamento del gruppo è il seguente:

Cogeme S.p.A.

Il bilancio d'esercizio 2025 ha chiuso con un utile di 6.147 mila euro. Il patrimonio netto al 31.12.2025 è pari a 121.219 mila euro.

Gandovere Depurazione S.r.l. (96% del capitale sociale)

La società, costituita in data 08/06/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 91756 racc. 28051 - svolge attività di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di depurazione del Gandovere. Il suo patrimonio ammonta ad € 6.966 mila ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.320 mila.

La società opera come "grossista della depurazione" in forza di una concessione rilasciata dall'Ufficio d'Ambito di Brescia di 30 anni con scadenza 2045.

La compagine sociale è così costituita:

- a) Cogeme S.p.A. al 96%;
- b) Syderidraulic S.p.A. al 4%

Cogeme Energia S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.836 racc. 34.152 - svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione impianti per la produzione di energia elettrica in proprio oppure attraverso partecipazioni, di gestione calore e di servizi energetici oltre che di vendita di energia elettrica ed il gas. Il suo patrimonio ammonta ad 7.160 mila euro ed è comprensivo di un risultato di esercizio 2025 di 268 mila euro.

La società prosegue nel proprio percorso di sviluppo industriale, principalmente attraverso la commercializzazione di energia elettrica e gas e lo sviluppo di partnership nel settore delle fonti rinnovabili, con il conseguimento di significative marginalità.

La società detiene partecipazioni in imprese comprese nel consolidamento, tutte operanti nella gestione di impianti fotovoltaici:

- Cogeme Energie Alternative S.r.l. (100% del capitale sociale)
- Cogeme Rinnovabili S.r.l. (100% del capitale sociale)
- Cogeme Energia Next S.r.l. (100% del capitale sociale)
- Bosaro Energy S.r.l. (100% del capitale sociale)

Detiene altresì il 20% del capitale sociale in Cogeme Green S.r.l. insieme con il socio di maggioranza European Energy Efficiency Fund.

Acque Bresciane S.r.l. (62,81 % del capitale sociale)

Con Atto del 17/11/2025, si è conclusa la procedura di liquidazione della società AOB2 S.r.l. in liquidazione. Per effetto di tale operazione, la partecipazione detenuta nella società Acque Bresciane, precedentemente posseduta in via indiretta per il tramite di AOB2 S.r.l. in liquidazione, è divenuta una partecipazione diretta della società.

La società è controllata al 62,81 % da Cogeme S.p.A. ed è stata costituita in data 24/06/2016 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia – rep. 109.384 Raccolta n.ro 38.526 - ed opera in qualità di gestore unico per il territorio della Provincia di Brescia, in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 28/10/2016 che le ha affidato il servizio fino all'anno 2045.

Il suo patrimonio al 31 dicembre 2025 ammonta a 107.009 mila euro ed è comprensivo del risultato di esercizio di 887 mila euro.

La società sta proseguendo il percorso di integrazione di tutte le gestioni della Provincia di Brescia.

Ad inizio 2021 è stato predisposto il piano industriale (aggiornato nei primi mesi del 2024) che è stato utilizzato, tra l'altro, per ottenere il finanziamento da 261 milioni di euro con un Pool delle maggiori banche nazionali e per 54 milioni di euro con la Banca Europea degli Investimenti ottenuto negli esercizi precedenti, e la linea di finanza ponte della linea del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da 38 milioni di euro.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE SOCIETA' NON CONSOLIDATE

A2A S.p.A. (partecipazione 1,245%)

Le partecipazioni in A2A S.p.A. sono state acquisite, in una prima tranche, a seguito all'interno dell'operazione di cessione di L.G.H. S.p.A. nel 2016 per n.12.381.530 azioni e grazie alla fusione del 15 dicembre 2021 ne sono state acquisite ulteriori 26.638.455 azioni. Il numero di titoli in portafoglio al 31 dicembre 2023 è pari a 39.019.985 azioni.

Società Sviluppo Turistico S.p.A. (partecipazione 7,38%)

La società aveva acquisito 3.112 azioni in Società Sviluppo Turistico Iseo S.p.A. nel 2018 all'interno dell'accordo di sfruttamento dei diritti di ispezione geologica per l'utilizzo di acque termali nel comune di Iseo (BS). Nel 2022 ha acquistato ulteriori 11.745 azioni all'interno di un'operazione di razionalizzazione della compagine sociale da A2A S.p.A. Nel 2023 grazie all'esercizio dell'opzione di una cessione del socio A2A SpA ne sono state acquisite ulteriori 5.035. Detiene ora 19.892 azioni per una quota di possesso pari a 7,38% del Capitale Sociale.

Depurazione Benacensi S.c.r.l. (50.00 % del capitale sociale)

Il suo patrimonio al 31 dicembre 2025 ammonta ad € 139 mila ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 6 mila.

La società partecipata dalla società controllata Acque Bresciane si occupa della gestione dei depuratori dell'area orientale della Provincia di Brescia insieme ad Azienda Gardesana Servizi S.p.A., società di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'area veronese del lago di Garda.

Data la sua natura consortile riaddebita i propri costi in misura paritaria tra i soci e pertanto il conto economico di Acque Bresciane già incorpora la quota di spettanza della gestione. Per la parte residuale, di scarsa rilevanza, la partecipazione partecipa al consolidamento tramite una valutazione a Patrimonio Netto.

G.A.L. Valle Trompia Bee Green Valley srl (partecipazione 6,13%)

La controllata Acque Bresciane s.r.l. ha acquisito nel corso del 2023 una partecipazione pari al 6,13% nella società G.A.L. Valle Trompia Bee Green Valley srl, rimasta invariata nel 2024, che opera nell'economia circolare nella Valle Trompia comportando un interesse nel gruppo per una quota pari al 3,87%.

IL RENDICONTO ECONOMICO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le risultanze economiche e patrimoniali vengono di seguito sinteticamente riportate:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/25		31/12/24	
		%		%
Valore della produzione	185.191	100,00%	171.913	100,00%
Costi esterni	- 97.180	52,48%	- 85.820	49,92%
VALORE AGGIUNTO	88.011	47,52%	86.093	50,08%
Costo del lavoro	- 25.650	13,85%	- 22.759	13,24%
MARGINE OPERATIVO LORDO	62.361	33,67%	63.333	36,84%
Ammortamenti/copertura fin.disc	- 42.242	22,81%	- 38.682	22,50%
saldo proventi e oneri diversi	- 2.798	1,51%	- 2.195	1,28%
REDDITO OPERATIVO	17.321	9,35%	22.456	13,06%
Oneri finanziari	- 13.854	-7,48%	- 12.922	-7,52%
Proventi finanziari	4.868	2,63%	5.275	3,07%
REDDITO GESTIONE ORDINARIA	8.335	4,50%	14.809	8,61%
Saldo sopr.att/pass. - plus./minusv.	- 18	-0,01%	- 6	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	8.318	4,49%	14.802	8,61%
Oneri tributari	- 3.563	-1,92%	- 3.829	-2,23%
Utile (perdita) di terzi	- 239	-0,13%	- 3.046	-1,77%
REDDITO NETTO	4.516	2,44%	7.927	4,61%

L'incremento del valore aggiunto è stato determinato dalla crescita sia per linee interne che esterne del servizio idrico integrato e dalle iniziative intercorse in ambito energetico. In termini assoluti il valore della produzione è aumentato per effetto della crescita tariffaria nel servizio idrico integrato e dell'incremento di alcune attività del settore energetico.

L'aumento dei costi di gestione soprattutto di quelli energetici è stato proporzionalmente inferiore ed ha determinato una crescita della redditività.

Anche l'incremento dell'organico segue le maggiori necessità operative del gruppo e comporta l'incremento della voce del personale.

Gli investimenti, soprattutto nel servizio idrico integrato, sono cospicui e con un'intensità per abitante superiore alla media nazionale. Il gruppo necessita, a supporto del suo programma di investimenti, di una crescente dotazione finanziaria già contrattualizzata in precedenti esercizi saturata negli esercizi precedenti ed incrementata nel 2025. Gli accantonamenti vengono rilevati per i fattori di rischio che sono

soprattutto concentrati nella morosità del servizio idrico, in rischi di compliance sulla qualità commerciale, di adeguamento ai fondi post mortem e relativi al mercato energetico. Il fondo svalutazione crediti è stato movimentato per tenere conto dell'evoluzione dei saldi delle posizioni scadute ed incagliate che sono oggetto di continuo monitoraggio. Non sono emerse, ad oggi, comunque, significative situazioni di stress sulla situazione finanziaria, neanche prospettica, del gruppo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' (Capitale investito)	k€	31/12/2025	%	k€	31/12/2024	%
Liquidità immediata		36.216	5,10%		20.507	3,07%
Liquidità differita		119.524	16,84%		126.199	18,90%
Rimanenze		9.489	1,34%		7.110	1,06%
TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI		165.229	23,28%		153.816	23,04%
Immobilizzazioni materiali		466.905	65,79%		441.933	66,19%
Immobilizzazioni immateriali		13.978	1,97%		10.558	1,58%
Immobilizzazioni finanziarie e commerciali		63.583	8,96%		61.346	9,19%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		544.466	76,72%		513.837	76,96%
CAPITALE INVESTITO		709.695	100,00%		667.653	100,00%
Debito breve termine		180.270	25,40%		172.707	25,87%
Debito a medio /lungo termine (con fondi)		365.365	51,48%		334.392	50,08%
MEZZI DI TERZI		545.635	76,88%		507.099	75,95%
Capitale e riserve		159.306	22,45%		149.581	22,40%
Risultato d'esercizio		4.755	0,67%		10.973	1,64%
MEZZI PROPRI		164.060	23,12%		160.554	24,05%
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO		709.695	100,00%		667.653	100,00%

Le immobilizzazioni sono pari a k€ 544.466, corrispondenti al 76,72 % del capitale investito e sono finanziate con passività consolidate per k€ 365.365, da mezzi propri per k€ 164.060 con un tasso adeguato di copertura degli investimenti.

Il rapporto manifesta nel suo complesso una struttura finanziaria stabilmente in equilibrio.

Il Capitale investito cresce grazie alle attività di sviluppo e di investimento in corso in un progressivo consolidamento.

INDICI

I principali indici finanziari e reddituali del gruppo sono:

INDICI		
	2025	2024
INDICE DI LIQUIDITA'	0,92	0,89
INDICE DI INDEBITAMENTO	3,33	3,16
INDICE DI STRUTTURA	0,97	0,96
DEBITO/EQUITY	1,67	1,63
REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO (f/h) (ROI)	2,54%	3,80%
REDDITIVITA' CAPITALE PROPRIO INC.TERZI (ROE)	2,97%	7,04%
REDDITIVITA' DELLE VENDITE (ROS)	9,35%	13,06%
COSTO MEDIO ESPOSIZIONE FINANZIARIA		
COSTO MEDIO ANNUO (R/Q)	4,68%	4,65%

L'indice di liquidità (Totale attività disponibili/debito a breve), di indebitamento e di struttura presentano delle variazioni rispetto all'esercizio precedente per effetto degli investimenti e delle operazioni straordinarie che sono state effettuate rimanendo, comunque, a livelli di sostenibilità anche in un'ottica di lungo periodo.

La redditività del capitale proprio è performante e conferma, per gli azionisti, la qualità del loro investimento soprattutto in un'ottica di medio/lungo periodo. Il costo medio del debito è in incremento per effetto

dell'aumento dell'esposizione a medio lungo termine, più onerosa di quella a breve.

Gli indicatori sono anche utilizzati come riferimento per la verifica degli amministratori nel gruppo della compliance aziendale con quanto richiesto alle società a controllo pubblico dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", come strumento di allarme per evidenziare eventuali situazioni di crisi. Per le società del gruppo più significative vengono redatte le relazioni periodiche di monitoraggio dei rischi, su base volontaria, con particolare riferimento alle aree finanziarie del gruppo e delle singole società che lo compongono senza che siano emersi elementi meritevoli di segnalazione agli organi di controllo ed al giudice contabile di sorveglianza

INVESTIMENTI

Il gruppo ha sviluppato un importante volume di investimenti nel 2025 nei settori in cui opera. In particolar modo è stata intensa l'attività di investimento sulle reti ed impianti idrici per la risoluzione di una serie di elementi di criticità e per migliorare gli indicatori di qualità tecnica e contrattuale. Nel settore idrico investimenti realizzati sono di seguito rappresentati comparati con i contributi che sono stati incassati per la loro realizzazione:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI - BASE + PNRR	LAVORI REALIZZATI NEL 2025	CONTRIBUTI INCASSATI NEL 2025 ⁽¹⁾
Interventi puntuali	€ 22.848.119,68	€ 8.648.985,55
Interventi ricorrenti	€ 36.816.264,85	€ 10.398.048,55
<i>Acquedotto Impianti</i>	€ 3.732.075,71	€ 809.488,12
<i>Acquedotto Reti</i>	€ 16.730.591,81	€ 4.953.353,18
<i>Misure</i>	€ 4.093.404,55	€ 2.952.211,80
<i>Fognatura Impianti</i>	€ 1.363.324,02	€ 9.360,00
<i>Fognatura Reti</i>	€ 4.689.629,78	€ 895.142,68
<i>Depurazione</i>	€ 604.705,26	€ 0,00
<i>Efficientamento energetico</i>	€ 793.402,62	€ 0,00
<i>Altro</i>	€ 4.809.131,10	€ 778.492,77
TOTALE BASE + PNRR	€ 59.664.384,53	€ 19.047.034,10

A completamento delle attività del servizio idrico integrato la società ha anche effettuato investimenti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione sull'impianto di Torbole Casaglia secondo il seguente schema di investimenti.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Importo sostenuto 2025
<i>Realizzazione nuova strada di accesso al depuratore</i>	€ 0,00
<i>Insonorizzazione locale compressori e Ripristino statico edificio compressori</i>	€ 150,00
<i>Migliorie funzionali ad avviamento linea fanghi</i>	€ 1.459,90
<i>Oneri manutenzioni straordinarie non programmabili</i>	€ 82.677,00
<i>4° linea sedimentazione finale</i>	€ 0,00
<i>Upgrade linea fanghi con cogenerazione da biogas</i>	€ 51.235,12
<i>Studio preliminare possibili trattamenti terziari e parere legale su attività industriali</i>	€ 0,00
<i>Informatica - ICT - Networking e accessori</i>	€ 0,00
<i>Automezzi</i>	€ 0,00
<i>Sedi</i>	€ 10.800,00
TOTALE	€ 146.322,02

Nel settore energetico gli investimenti sono così rappresentabili:

	Investimenti 2025
Attrezzature	16.934
Autoparco	9.250
Calore	164.457
Fotovoltaico	343.688
HW Informatico e telefonia	11.331
Software	744.705
Trigenerazione	1.739.772
TOTALE ANNO 2025	3.030.137

Nei servizi energetici locali relativi al Teleriscaldamento ed ai servizi immobiliari e cimiteriali gli investimenti sono stati:

Investimento	2025
Acquisizioni dirette	131.767
Altri Impianti	17.991
Attrezzature Varie	93.877
Dir.Brev.Ind.Le E Utilizz. Opere Dell'Ingegno	460
Fabbr. Industriali	-
Macchine E Mobili D'Ufficio	19.439
Macchine Per Ufficio	-
Calore	1.144
Life - External Assistance	1.144
Life - Other	-
Life - Prototype	-
Life - Travel	-
Life - Infrastructure	-
Sedi	693.707
Attiv.Progettaz.Nuova Palazzina Cogeme	501.990
Op.realizzazione parcheggi Via Mezzana	154.121
Intervento Manut. Straord Via del Maglio	37.596
Man. straord. blocco C Sala Castelvedere	-
Man. straord. blocco D_CNE	-
Messa a norma cancelli SED 1	-
Prog.e Real. colonnine ricariche auto	-
Adeg. antinc. archivio Blocco A P.Inter	-
Rif.centrale termica sede Via XXV Aprile	-
Nuovo imp.riscald.e raffresc.magazzino	-
Nuovo sistema riscald.e raffres. Bloco E	-
Cimiteri	274.917
Op.rest.conser.Corpo F strl 6 CIM Roncad	183.377
Realiz.stralcio 3 e 8 cim.SGL 2023-2026	82.936
Opere ampl. 2 stralcio Cim.Ronc-collaudi	8.604
ICT	6.495
Rinnovo Sale Meeting	6.495
Adeg. nto multimediale Sala Franciacorta	-
ALTRO	224.053
Software HR Zucchetti	79.254
Software gestionale Zucchetti	75.658
Studio fattibilità FVT scariche Cogeme	34.817
Premium STRAGIUDIZIALE Suite Next	33.900
Studio fattibilità tratt rifiuti liquidi	423
Totale	1.332.083

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Cogeme ha interessato, in questo esercizio, il Servizio Idrico Integrato. A fine 2025 si è concluso il progetto di Ricerca svolto in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano e relativo agli impatti dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee.

Il progetto ha riguardato l'elaborazione dei dati piezometrici acquisiti in continuo tramite sonde, fornite da Acque Bresciane e lo sviluppo di un modello numerico tridimensionale di flusso sotterraneo, permettendo di approfondire le dinamiche idrogeologiche e l'identificazione delle principali componenti del bilancio idrico nei comparti della pianura e degli anfiteatri morenici. Il modello di flusso ha permesso di quantificare i volumi idrici in gioco nel comparto di pianura, sia in condizioni medie sia in due scenari ipotetici di stress idrico, costruiti per valutare gli effetti della variabilità meteoroclimatica e delle pratiche gestionali.

I dati derivanti dal monitoraggio da sonde in continuo si sono dimostrati una preziosa risorsa di informazioni: a valle di uno specifico pretrattamento è stato infatti possibile estrarre serie storiche di dati piezometrici rappresentativi delle condizioni statiche, e questo ha permesso una caratterizzazione approfondita anche di settori, come gli anfiteatri morenici, dove la scarsità di dati aveva finora limitato valutazioni sito-specifiche delle dinamiche piezometriche.

Emerge quindi l'importanza di un'accurata gestione delle sonde online e dei relativi sistemi di acquisizione e archiviazione. Risultano particolarmente critici: a) un posizionamento corretto e documentato delle sonde, mantenuto nel tempo, per garantire l'allineamento delle serie storiche; b) l'archiviazione dei dati già convertiti in livello piezometrico o soggiacenza, per ridurre incertezze e semplificare le elaborazioni successive.

Il modello numerico di flusso si è confermato uno strumento essenziale per la stima quantitativa dei volumi del bilancio idrico, sia in condizioni ordinarie sia sotto scenari di stress, consentendo valutazioni integrate sul sistema sotterraneo e sui corpi idrici superficiali ad esso connessi.

Dal punto di vista conoscitivo, è emerso il ruolo determinante dei processi irrigui nel sistema acquifero di pianura, con un duplice effetto: ricarica in alta pianura e voce di uscita in bassa pianura. Negli acquiferi liberi dell'alta pianura, l'irrigazione a scorrimento con acque superficiali rappresenta infatti la principale voce di ricarica, rendendo il sistema potenzialmente vulnerabile a scelte gestionali che riducano tali apporti (ad esempio, l'adozione di tecniche irrigue più efficienti o l'impermeabilizzazione dei canali). In tali scenari sarebbero necessarie misure integrative, come tecniche di ricarica controllata degli acquiferi. Negli acquiferi confinati della bassa pianura, invece, la variabilità dei livelli piezometrici è principalmente governata dai prelievi irrigui da pozzo, mentre la ricarica avviene in prevalenza per contributo da monte. Di conseguenza, in questi territori, l'efficientamento delle pratiche irrigue porterebbe ad una riduzione dei prelievi da pozzo con un effetto quindi benefico sul sistema di acquiferi.

Nel complesso, i risultati ottenuti sottolineano la necessità di una gestione integrata della risorsa idrica che consideri congiuntamente acque superficiali e sotterranee, oltre alle esigenze dei diversi utilizzatori (irriguo, idropotabile, industriale), tenendo conto delle specificità idrogeologiche dei singoli comparti.

Oltre al progetto con Bicocca, nel corso del 2025 sono proseguiti altri progetti di ricerca attivi:

- Università degli Studi di Milano: "IDROGEO LAKE" - caratterizzazione idrogeofisica e modellizzazione matematica del flusso delle acque sotterranee per una efficiente e sostenibile gestione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano
- Politecnico di Milano: riuso acque depurate in agricoltura con focus sul depuratore intercomunale Bassa Franciacorta

Il progetto Idrogeo Lake è come noto connesso al progetto più ampio, svolto in collaborazione con A2A Ciclo Idrico e la supervisione dell'ATO di Brescia e che ha come obiettivo la ricostruzione della consistenza ed idrodinamica delle falde sotterranee della pianura bresciana, realizzato attraverso il rilievo con la tecnologia AEM, ovvero la misura della resistività del terreno attraverso onde elettromagnetiche trasmesse da uno strumento elitrasportato. Il progetto è in corso dal 2023 e si prevede la conclusione entro il 2026.

COSTO DEL LAVORO

Al 31 dicembre 2025, il personale con rapporto di lavoro dipendente delle Società consolidate nel bilancio del Gruppo Cogeme ammonta a **425 dipendenti**.

Nel confronto con i dati di dicembre 2024 e dicembre 2023, la distribuzione per Società risulta essere la seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Cogeme Spa	25	25	25
Acque Bresciane S.r.l.	349	349	324
Cogeme Energia S.r.l.	50	32	25
Gandovere Depurazione S.r.l.	1	1	1
Totale Gruppo	425	407	375

per qualifica:

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	9	6	7
Quadri	23	20	19
Impiegati	276	263	234
di cui Impiegati amministrativi	147	135	122
Impiegati tecnici	128	128	112
Operai	117	118	115
Totale Gruppo	425	407	375

Il Gruppo applica i seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro così distribuiti tra i dipendenti al 31/12/2025, confrontati con il 31/12/2024 e il 31/12/2023:

CCNL	Società	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti Confservizi	Acque Bresciane	6	5	5
	Cogeme Nuove Energie	2	1	1
	Cogeme Spa	1	0	1
Settore Gas-Acqua	Acque Bresciane	343	344	319
	Cogeme Energia	48	31	24
	Cogeme Spa	9	10	8
	Gandovere Depurazione	1	1	1
Utilitalia-Servizi Ambientali	Cogeme Spa	12	11	12
Utilitalia- dipendenti delle imprese pubbliche del settore funerario	Cogeme Spa	3	4	4
Totale Gruppo		425	407	375

Il costo del lavoro del personale complessivo per il gruppo Cogeme è pari nel 2025 a € **25.650.299**, dettagliato nella tabella di seguito.

euro	Consolidato 31.12.2025	Consolidato 31.12.2024
Salari e Stipendi	18.511.383	16.499.358
Oneri Sociali	5.356.306	4.608.903
Trattamento di fine rapporto	1.179.219	1.072.034
Altri costi	603.391	579.110
Totale Gruppo	25.650.299	22.759.405

Il costo del lavoro totale del 2025 presenta, pertanto, un incremento pari al **12,70 %** rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta di una dinamica complessivamente contenuta e coerente con le linee di sviluppo aziendale, se letta nel contesto delle azioni intraprese nel corso dell'anno.

L'aumento riflette, infatti, da un lato, le normali dinamiche di adeguamento retributivo previste dalla contrattazione collettiva, e dall'altro interventi mirati di rafforzamento organizzativo, necessari a sostenere la crescita e la maggiore complessità operativa.

Il dato segnala pertanto un'evoluzione del costo del lavoro allineata agli obiettivi strategici del Gruppo, mantenendo al contempo un presidio complessivo sull'equilibrio tra investimenti in capitale umano ed in efficienza economica.

CAPITALE UMANO

I processi che incidono sul capitale umano – tra cui reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale e pianificazione del costo del lavoro – sono gestiti in modo coordinato dalle Società del Gruppo, in coerenza con i principi dei sistemi di gestione certificati Qualità, Ambiente e Sicurezza.

In tale ambito, tutte le Società hanno adottato specifici Regolamenti in materia di selezione e reclutamento, conformi alle disposizioni normative applicabili e resi disponibili sui rispettivi siti istituzionali.

Il capitale umano si conferma un fattore strategico centrale per il Gruppo Cogeme. Anche nel 2025 è stato ulteriormente rafforzato l'impegno verso la valorizzazione delle persone, attraverso politiche strutturate e iniziative volte a sostenere il contributo individuale e collettivo, favorendo al contempo lo sviluppo delle competenze e l'evoluzione dell'organizzazione nel suo complesso.

In tale contesto, il Gruppo ha proseguito il percorso di sviluppo di processi di onboarding strutturati, finalizzati a garantire un inserimento efficace e consapevole dei nuovi ingressi, e ha ulteriormente potenziato i canali di ascolto e confronto interno, a supporto della crescita professionale e del miglioramento continuo. È stato inoltre consolidato un servizio dedicato di supporto e coaching psicologico, volto a fornire un sostegno concreto alle persone nella gestione delle dinamiche personali e lavorative.

Nel corso del 2025, le Società del Gruppo hanno mantenuto elevata l'attenzione ai temi del benessere organizzativo e della conciliazione tra vita privata e lavorativa. In tale ambito rientrano misure quali la possibilità di conversione del premio di risultato in strumenti di welfare, l'adozione di modelli di flessibilità oraria e di lavoro agile, il sostegno alle attività ricreative e iniziative a favore della genitorialità, tra cui il riconoscimento di integrazioni economiche per il congedo parentale nel primo anno. In questa prospettiva si inserisce anche l'istituzione, da parte di Cogeme S.p.A. e Cogeme Energia S.r.l., della banca ore solidale, quale strumento finalizzato a promuovere forme di solidarietà interna tra i dipendenti in situazioni di particolare necessità.

Cogeme S.p.A., Cogeme Energia S.r.l. e Acque Bresciane S.r.l., unitamente a Fondazione Cogeme ETS, hanno confermato anche nel 2025 l'accreditamento come aziende WHP – Workplace Health Promotion. Tale riconoscimento, rilasciato dall'ATS competente in collaborazione con Regione Lombardia, attesta l'impegno continuativo del Gruppo nella promozione della salute nei luoghi di lavoro attraverso iniziative di prevenzione e diffusione di corretti stili di vita.

In coerenza con l'attenzione ai temi della responsabilità sociale e dell'inclusione, nel corso del 2025 le società del Gruppo hanno inoltre partecipato al progetto "Dash to Cortina", iniziativa di rilievo nazionale finalizzata alla promozione della diversità e dell'inclusione. Tale partecipazione ha contribuito a rafforzare ulteriormente una cultura aziendale orientata al rispetto delle differenze e alla valorizzazione della diversità come elemento di crescita organizzativa.

Con riferimento alle certificazioni in ambito sociale, Cogeme Energia S.r.l. e Acque Bresciane S.r.l. hanno confermato anche nel 2025 la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere, a testimonianza di un percorso strutturato e progressivo volto a promuovere l'equilibrio di genere e le pari opportunità. Nell'ambito di tali iniziative, Acque Bresciane S.r.l. ha inoltre ricevuto, nel mese di dicembre 2025, il "Premio Parità Vincente" promosso dal Consiglio per le Pari Opportunità di Regione Lombardia, nella categoria delle grandi imprese.

Acque Bresciane S.r.l. ha mantenuto la certificazione SA8000, attestante la conformità agli standard internazionali in materia di condizioni di lavoro, tutela dei diritti dei lavoratori e contrasto a ogni forma di discriminazione lungo l'intera catena del valore. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre confermata la certificazione Top Employers Italia, conseguita per il quarto anno consecutivo e attribuita, anche nel 2025,

a un numero limitato di aziende operanti a livello nazionale, a riconoscimento dell'adozione di elevati standard nelle pratiche di gestione delle risorse umane. La certificazione si fonda su un processo di valutazione strutturato che analizza le principali aree di gestione HR, tra cui la centralità delle persone, la qualità dell'ambiente di lavoro, le politiche di attrazione e sviluppo dei talenti, la formazione, il benessere organizzativo e le iniziative in materia di diversità e inclusione.

Nel complesso, il Gruppo Cogeme conferma anche per il 2025 un approccio integrato e sistemico alla gestione del capitale umano, orientato alla valorizzazione delle persone, alla promozione del benessere e al rafforzamento di una cultura organizzativa inclusiva, responsabile e sostenibile.

LA FORMAZIONE

La formazione rappresenta una leva strategica per tutte le società del Gruppo, in quanto elemento fondamentale per lo sviluppo e il consolidamento del capitale umano e per il rafforzamento delle competenze tecniche, professionali e trasversali, a beneficio complessivo dell'efficacia organizzativa.

L'aggiornamento tecnico-normativo e la crescita professionale delle risorse sono garantiti attraverso una pianificazione strutturata degli interventi formativi, definita e gestita in coerenza con quanto previsto dalla procedura "Gestione della formazione del Personale", parte integrante dei sistemi di gestione per la qualità adottati dalle società del Gruppo.

Le Funzioni Risorse Umane delle diverse realtà aziendali presidiano in modo coordinato l'intero processo formativo, dalla rilevazione dei fabbisogni alla progettazione e realizzazione degli interventi, fino alla valutazione della loro efficacia. Le attività di monitoraggio consentono di verificare nel tempo la coerenza dei percorsi formativi rispetto agli obiettivi organizzativi e di sviluppo continuo del Gruppo.

A supporto della diffusione della formazione, il Gruppo utilizza la piattaforma MOODLE, Learning Management System open source ampiamente diffuso, che consente di progettare, gestire e monitorare in modo integrato le attività formative. La piattaforma rappresenta lo strumento interno di e-learning attraverso il quale le società del Gruppo possono erogare contenuti formativi, somministrare test di valutazione e tracciare i percorsi di apprendimento dei dipendenti.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati numerosi interventi formativi, articolati su ambiti tecnico-normativi, sullo sviluppo delle competenze professionali e delle capacità personali, sulla formazione trasversale e su specifici percorsi dedicati alla salute e sicurezza sul lavoro, contribuendo alla crescita delle persone e al rafforzamento delle competenze organizzative.

Tra le principali iniziative, Cogeme S.p.A. ha sviluppato percorsi differenziati rivolti a diversi target aziendali. In particolare, è stato realizzato un intervento formativo dedicato alla gestione dei conflitti, finalizzato a favorire un approccio proattivo e costruttivo nella gestione delle relazioni, trasformando le divergenze in opportunità di confronto e miglioramento del clima organizzativo. Sempre nell'ambito della sicurezza, è stato inoltre erogato un corso sulla sicurezza stradale rivolto ai dipendenti che utilizzano mezzi aziendali, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei rischi legati alla guida e promuovere comportamenti responsabili.

Cogeme Energia ha avviato due importanti percorsi formativi di carattere strategico, orientati allo sviluppo delle competenze manageriali e al rafforzamento dell'efficacia organizzativa. Il primo, rivolto ai primi riporti della Direzione, consiste in un percorso di Group Coaching finalizzato al potenziamento delle capacità di leadership, con particolare attenzione allo sviluppo di uno stile comunicativo efficace e alla capacità di guidare e motivare i team. Il secondo, destinato ai coordinatori, è un percorso di Goal Team Coaching volto a migliorare l'allineamento sugli obiettivi, rafforzare la collaborazione e aumentare l'efficacia operativa dei gruppi di lavoro.

Acque Bresciane ha sviluppato iniziative formative mirate, tra cui un percorso dedicato ai responsabili sui temi della leadership, con focus sulla retention e sull'ascolto attivo dei team, e un progetto pilota rivolto ai Responsabili e ai membri della Digital Community sui temi dell'intelligenza artificiale e del cloud, con particolare riferimento alle applicazioni nel settore idrico.

Nel complesso, le attività formative realizzate nel 2025 confermano l'impegno del Gruppo Cogeme nel promuovere un sistema strutturato di sviluppo delle competenze, orientato al miglioramento continuo, all'innovazione e alla valorizzazione delle persone quale elemento chiave per la crescita sostenibile dell'organizzazione.

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2025, l'amministrazione del personale delle Società del Gruppo è stata presidiata dalle Funzioni Risorse Umane e gestita in modo strutturato, uniforme ed efficiente su tutte le sedi attraverso l'utilizzo del software gestionale INAZ. Il sistema ha supportato la gestione delle presenze e l'assolvimento puntuale di tutti gli adempimenti periodici e straordinari nei confronti degli enti competenti, garantendo la corretta e conforme gestione del rapporto di lavoro. L'elaborazione delle buste paga è a partire dal 2025 affidata in outsourcing a INAZ; restano tuttavia integralmente in capo alla Società le attività di controllo, verifica e validazione dei dati e degli adempimenti. Tale assetto organizzativo consente di coniugare efficienza operativa e presidio diretto dei processi, assicurando l'accuratezza delle informazioni, la corretta applicazione della normativa vigente e la piena conformità dei processi amministrativi e retributivi.

Nell'ambito del percorso di digital transformation avviato dal Gruppo, già a partire da gennaio 2021 è stata introdotta la piattaforma HE INAZ, quale soluzione integrata per la gestione dei processi HR, in sostituzione dei precedenti sistemi di rilevazione presenze e comunicazione interna. La piattaforma, caratterizzata da un'interfaccia unica, intuitiva e user-centric, è accessibile anche tramite app dedicata su smartphone e abilita modalità di interazione completamente digitali tra azienda e dipendenti.

In particolare, consente al personale – inclusi i profili operativi – di effettuare timbrature da remoto, gestire in autonomia ferie, permessi, richiedere l'autorizzazione per prestazioni straordinarie e accedere in tempo reale alle informazioni aziendali, garantendo al contempo la completa dematerializzazione dei processi e il superamento delle logiche cartacee.

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA, RESPONSABILITÀ SOCIALE E PARITÀ DI GENERE

Nel corso dell'esercizio 2025, le società del Gruppo Cogeme hanno confermato un approccio strutturato e coordinato nella gestione dei sistemi integrati di Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro, mantenendo, a esito positivo delle verifiche di sorveglianza, le certificazioni conformi alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023.

Nell'ambito delle attività di controllo e verifica svolte da Organismi di certificazione terzi accreditati, Cogeme Energia ha inoltre confermato la certificazione UNI CEI 11352:2014, relativa ai requisiti delle Energy Service Company (ESCO), mentre Acque Bresciane ha mantenuto la certificazione SA8000:2014 in materia di responsabilità sociale d'impresa; entrambe le società hanno altresì confermato la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, a testimonianza di un impegno condiviso a livello di Gruppo sui temi dell'inclusione e delle pari opportunità.

Le attività di audit, svolte secondo le diverse scadenze previste dagli schemi certificativi (marzo per la UNI CEI 11352:2014; maggio e ottobre per la SA8000:2014; luglio e novembre per le norme ISO; settembre e novembre per la UNI/PdR 125:2022), si sono concluse in tutti i casi senza il rilievo di non conformità, confermando l'adeguatezza, l'efficacia e il presidio dei sistemi di gestione adottati.

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, conforme alla UNI EN ISO 45001:2023 e applicato trasversalmente a tutte le società del Gruppo, è orientato alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e si fonda su un approccio integrato che comprende attività strutturate di formazione, informazione e addestramento, l'adozione di procedure operative, l'impiego di attrezzature e tecnologie adeguate, il coinvolgimento attivo dei lavoratori, l'analisi dei mancati infortuni e l'attuazione di piani di miglioramento continuo, unitamente al rafforzamento delle risorse dedicate e alla promozione del benessere organizzativo.

In coerenza con tale impostazione, i Datori di Lavoro delle diverse società, con il supporto dei Servizi di Prevenzione e Protezione, provvedono alla redazione e al costante aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi, assicurandone l'allineamento all'evoluzione dei processi produttivi, delle modalità operative e delle attrezzature impiegate, nonché agli eventuali eventi infortunistici rilevanti. A tali strumenti si affiancano specifiche valutazioni dei rischi connessi alle singole attività, oggetto di aggiornamento periodico.

Nel corso del 2025 l'assetto organizzativo in materia di sicurezza ha registrato alcune variazioni di rilievo, tra cui la nomina di un nuovo Medico Competente per tutte le società del Gruppo e modifiche nella figura del Datore di Lavoro per Cogeme S.p.A. e Cogeme Energia, a conferma del continuo adeguamento della struttura organizzativa ai presidi richiesti.

Tutte le società del Gruppo garantiscono un'efficace attuazione del servizio di sorveglianza sanitaria, assicurando a tutti i lavoratori visite mediche periodiche definite dal Medico Competente in funzione dei rischi specifici delle mansioni, nonché la possibilità di accertamenti straordinari secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In un'ottica di prevenzione, è inoltre consolidata l'iniziativa di vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutto il personale.

La partecipazione dei lavoratori al sistema di gestione della sicurezza è assicurata tramite i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, che contribuiscono attivamente sia alle riunioni periodiche previste dalla normativa sia ai processi di riesame dei sistemi di gestione, favorendo un flusso strutturato di segnalazioni e proposte provenienti dal personale.

Il Gruppo Cogeme attribuisce carattere prioritario alla diffusione di una cultura della sicurezza, promuovendo iniziative di sensibilizzazione sui comportamenti individuali e collettivi che possono incidere sui livelli di rischio. Accanto alla formazione obbligatoria, sono pertanto sviluppati percorsi formativi e informativi mirati al continuo aggiornamento delle competenze e al rafforzamento della consapevolezza dei lavoratori.

Sotto il profilo dell'andamento infortunistico, nel 2025 si sono registrati sette infortuni presso Acque Bresciane, uno presso Cogeme Energia e nessun evento presso Cogeme S.p.A. e Gandovere. Gli eventi verificatisi non hanno comportato conseguenze significative e sono stati gestiti in modo puntuale dalle strutture competenti. Non risultano, inoltre, denunce di malattie professionali all'INAIL. Tali dati confermano, nel complesso, l'efficacia delle misure preventive adottate a livello di Gruppo.

Per quanto concerne la gestione ambientale, in coerenza con la norma UNI EN ISO 14001:2015, le società del Gruppo assicurano il presidio degli aspetti ambientali significativi mediante procedure strutturate per la gestione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera e delle sostanze chimiche, garantendo il rispetto degli adempimenti normativi e la riduzione degli impatti sulle matrici ambientali. Particolare attenzione è inoltre riservata alla catena di fornitura, attraverso la selezione di appaltatori in grado di garantire adeguati standard di tutela ambientale.

Prosegue infine in modo sistematico l'attività di aggiornamento del sistema documentale QSA, che coinvolge trasversalmente tutte le funzioni aziendali e rappresenta un elemento essenziale per assicurare l'allineamento continuo ai requisiti normativi, agli standard di riferimento e alle evoluzioni organizzative del Gruppo.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2025 evidenziano la solidità e l'efficacia del modello di gestione adottato dal Gruppo Cogeme, confermando un impegno costante nel perseguire elevati standard in materia di qualità, sostenibilità ambientale e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2026 il gruppo proseguirà il suo sviluppo industriale secondo le previsioni del management.

Nel servizio idrico integrato sono in corso di esecuzione gli investimenti che si rendono necessari per superare alcuni gap infrastrutturali dell'area servita e per migliorare il sistema di qualità tecnica e commerciale anche in accordo con le previsioni regolatorie in essere. L'esistenza di una struttura finanziaria adeguata alle esigenze industriali permette di proseguire con crescente intensità nei piani di lavoro come dimostrano il miglioramento degli indicatori di investimento pro-capite sul territorio servito. L'integrazione operativa con le località precedentemente servite da ASVT è un passaggio fondamentale nell'unificazione della gestione che rappresenta la missione fondante di Acque Bresciane.

Nel corso del 2025 il mercato della vendita di energia elettrica e gas alla clientela ha evidenziato un contesto di progressiva normalizzazione dei prezzi rispetto ai livelli di elevata volatilità registrati negli anni precedenti, pur in presenza di dinamiche ancora influenzate dalle tensioni geopolitiche e dall'andamento dei costi delle fonti energetiche primarie. In tale scenario, il Gruppo ha mantenuto una buona tenuta delle marginalità, sostenute da una crescente efficienza operativa e dal rafforzamento dei canali commerciali, con prospettive di ulteriore consolidamento attese per il 2026 in relazione allo sviluppo dei volumi e al progressivo miglioramento del mix di portafoglio.

Un contributo rilevante alle prospettive di crescita deriverà inoltre dall'entrata in esercizio del portafoglio di impianti fotovoltaici attualmente in sviluppo, nell'ambito della partnership con European Energy Efficiency Fund, che rappresenta un elemento strategico di rafforzamento della presenza del Gruppo nel settore delle energie rinnovabili e della transizione energetica.

Le ulteriori attività e settori di business proseguono in coerenza con gli obiettivi definiti dai piani industriali.

Con riferimento al procedimento arbitrale relativo alla richiesta di liquidazione avanzata da un socio della capogruppo, si segnala che il collegio arbitrale ha emesso nel febbraio 2026 il lodo, sfavorevole per la Società e definitivo. La Società sta operando ogni valutazione rispetto alla pronuncia resa; sono altresì in corso interlocuzioni tra le parti volte a valutare possibili modalità stragiudiziali di composizione della vicenda. In coerenza con i principi di prudente gestione ed in applicazione dei principi contabili di riferimento, la fattispecie è oggetto di costante monitoraggio ai fini della valutazione dei relativi rischi e dei potenziali effetti economico-finanziari. Alla data di riferimento del bilancio, sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate, non si ritiene sussistano elementi tali da determinare la rilevazione di passività potenziali, ovvero tali da incidere in modo significativo sugli equilibri economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo. Tale iniziativa si inserisce in un quadro di ordinaria gestione del rischio legale e non determina, allo stato, effetti pregiudizievoli sulla continuità aziendale.

La situazione economica e finanziaria in cui opera il territorio servito viene monitorata con attenzione ma in ogni caso le caratteristiche del settore in cui opera il gruppo ed la sua struttura finanziaria e patrimoniale fanno ritenere che gli effetti non saranno tali da mettere in pregiudizio l'integrità del patrimonio netto e la continuità aziendale.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Date le caratteristiche patrimoniale e del business il gruppo è soggetto ai rischi finanziari, di mercato, operativi, di regolazione e di compliance normativa.

Rischio finanziario

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, di liquidità e delle variazioni del tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito è valutata periodicamente in base alla natura delle controparti ed all'anzianità dello scaduto e si traduce nella quantificazione del fondo svalutazione crediti che viene iscritto a bilancio. Procedure ormai consolidate di recupero forzoso del credito vengono applicate, pur considerando che la distribuzione della clientela e la presenza importante nel portafoglio clienti di soggetti ad elevata affidabilità mantiene il rischio ad un livello contenuto. Il rischio di liquidità è stato mitigato con un monitoraggio dei flussi finanziari e dalla costituzione di un articolato sistema di affidamenti a breve ed a medio/lungo termine che permette al gruppo di avere allo stesso tempo una struttura finanziaria solida ma anche flessibile. L'elevata patrimonializzazione dell'attivo è un ulteriore elemento di stabilizzazione del contesto finanziario.

A copertura del piano industriale del Servizio Idrico Integrato è stata attivata una nuova forma di finanziamento ponte sul delay temporale tra la realizzazione delle opere dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dell'incasso dei relativi contributi con un pool di banche di primaria importanza nazionale da 38 milioni di euro. La valutazione dei contratti di copertura dei tassi sulle linee preesistenti al 31 dicembre 2025 presenta un mark to market fortemente positivo grazie all'incremento della curva dei tassi a lungo termine avvenuta successivamente alla data di sottoscrizione a dimostrazione della corretta scelta del tempo di attivazione.

Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non sempre e direttamente recuperabili tramite i ricavi, così come al rischio di riduzione dei ricavi per la perdita di commesse nella gestione calore che, data la natura rigida di alcuni costi, comportino una riduzione della marginalità. Il fenomeno si è ampliato per il costo della materia prima dell'energia elettrica anche nel servizio idrico integrato per il quale non sono del tutto efficaci i meccanismi di aggiustamento del prezzo di tutela del sistema di regolazione.

Questi rischi sono mitigati grazie alla natura di medio/lungo periodo del portafoglio dei contratti attivi ed all'azione commerciale che è stata rinforzata con l'inserimento di persone di esperienza.

Nel settore di vendita di energia elettrica ed il gas il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo di energia è ridotto a scarsamente significativo grazie ad una politica bilanciata commerciale e di approvvigionamenti con meccanismi speculari di indicizzazione della materia prima.

Il rischio di variazione della produzione degli impianti da fonti rinnovabili, di lieve entità, data la controparte pubblica e di sistema dell'acquirente nazionale è oggetto di ulteriore attenuazione e controllo grazie alla gestione nel mercato della borsa dell'energia.

Rischio regolatorio

Il Gruppo è esposto al rischio di subire meccanismi di penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi ambientali e di efficienza nella gestione, soprattutto del servizio idrico integrato. La dinamica dei costi e la necessità di un programmato investimento significativo, naturalmente in crescita dato il progetto aggregativo nel servizio idrico integrato, trova un necessario incremento nei ricavi, sia per un effetto dei maggiori volumi venduti che delle tariffe applicate. Ove questi elementi non trovino adeguato riscontro nel sistema duale di controllo della regolazione (basato su un'autorità centrale rappresentata dall'Autorità per la Regolazione di Energia Reti ed Ambiente –ARERA- e da una locale della Provincia di Brescia ed i suoi uffici delegati) il Gruppo si troverebbe ad avere riduzioni della marginalità impropria. La gestione del rischio avviene sia presidiando l'interlocuzione con l'autorità d'ambito e sia con la gestione, anche evolutiva, dei sistemi di controllo di gestione interni e di processo.

Rischio operativo e/o interno

Il Gruppo è esposto al rischio che nell'operatività industriale e commerciale incorra in danni a terzi o sanzioni. La complessa normativa ambientale è oggetto di controllo e di monitoraggio nel servizio idrico integrato e nella gestione energetica. L'adozione di strumenti di controllo e di procedure interne è lo strumento principale di mitigazione dei rischi a cui seguono anche strumenti di copertura del rischio con adeguate polizze assicurative. La sicurezza dei lavoratori impiegati sia nelle sedi che sul territorio per le attività di gestione è garantita da adeguate procedure che sono sottoposte anche a verifiche di auditing e sul quale vi è il presidio di unità organizzative preposte. La riservatezza e sicurezza informatica sono temi che sono oggetto sempre di maggiori approfondimenti dato che, la diffusione di strumenti informatici nelle attività lavorative, incrementa la possibilità di intrusioni virtuali ed utilizzo improprio e non autorizzato di dati personali anche sensibili. Anche in questo caso l'organizzazione ha adottato le misure previste dal codice della privacy con la nomina del Data Protection Officer e dalla normativa in materia di cybersicurezza. E' stata effettuata una mappatura anche del rischio.

Rischio legale

I rischi per risarcimenti danni prodotti a terzi nel servizio idrico integrato sono di entità limitata e sono stati oggetto di copertura di specifici fondi rischi quando la loro manifestazione si intende probabile e limitatamente all'effettivo rischio che incombe sul gruppo.

Con riferimento al procedimento arbitrale relativo alla richiesta di liquidazione avanzata da un socio della capogruppo, si segnala che il collegio arbitrale ha emesso nel febbraio 2026 il lodo, sfavorevole per la Società e definitivo. La Società sta operando ogni valutazione rispetto alla pronuncia resa; sono altresì in corso interlocuzioni tra le parti volte a valutare possibili modalità stragiudiziali di composizione della vicenda. In coerenza con i principi di prudente gestione ed in applicazione dei principi contabili di riferimento, la fattispecie è oggetto di costante monitoraggio ai fini della valutazione dei relativi rischi e dei potenziali effetti economico-finanziari. Alla data di riferimento del bilancio, sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate, non si ritiene sussistano elementi tali da determinare la rilevazione di passività potenziali, ovvero tali da incidere in modo significativo sugli equilibri economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo. Tale iniziativa si inserisce in un quadro di ordinaria gestione del rischio legale e non determina, allo stato, effetti pregiudizievoli sulla continuità aziendale.

Rischio responsabilità amministrativa delle società (D.LGS. n.231/01 e s.m.i.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni esimenti della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, sono stati nominati gli Organismi di Vigilanza ("OdV"), organi collegiali in staff agli organi amministrativi, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento dei Modelli organizzativi, sulla loro adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. Gli ODV sono composti da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

Ciascun Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento ed ha nominato al proprio interno un Presidente.

Il Gruppo sta adottando progressivamente un Codice Etico sulle specifiche entità legali, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodico aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio consolidato chiude con un utile di Gruppo al 31.12.2025 pari a € 4.516 mila

Rovato, 26 maggio 2026

Consiglio di Amministrazione

Presidente Giacomo Fogliata

Consiglieri Eva Simona Verzeletti

Sara Manenti

Carlo Alberto Capoferri

Davide Bellini

